

**CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI  
FIRENZE ED IL COMUNE DI FIRENZE PER LA DISCIPLINA  
DEI RAPPORTI INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLE  
OPERE PREVISTE NEL "PATTO PER FIRENZE"**

La Città Metropolitana di Firenze, rappresentata da .....,  
....., in qualità di .....domiciliato per il presente atto in  
Firenze Via Cavour, 1, che interviene in forza della Deliberazione del  
..... n. .... del ....., esecutiva ai sensi di legge, di seguito denominata  
"CITTÀ METROPOLITANA";

E

il Comune di Firenze rappresentato da ....., in qualità di .....,  
domiciliato per il presente atto in....., che interviene in forza della  
Deliberazione del ..... n. .... del ....., esecutiva ai sensi di legge, di  
seguito denominato "COMUNE";

**Premesso che**

**1.** Il 5 novembre 2016 è stato sottoscritto, tra la PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA CITTÀ METROPOLITANA DI  
FIRENZE, il "PATTO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI  
FIRENZE Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e  
territoriale della Città di Firenze e dell'area metropolitana", di seguito  
denominato "PATTO".

Nella premessa del PATTO è richiamato il PON Città Metropolitane  
2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)  
4998 del 14 luglio 2015, che individua il Sindaco del Comune capoluogo

della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare. Firenze, Città capoluogo, è individuata quale Autorità Urbana nell'ambito del PON Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2013, in analogia con gli interventi previsti nell'Agenda Urbana che prevede azioni in ambito metropolitano e con le linee strategiche di costruzione del predetto Programma Operativo Nazionale. Il Sindaco della città capoluogo di Firenze, in coerenza con il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane e con i programmi previsti nell'Agenda Urbana per il territorio metropolitano, viene individuato nel Patto come "Autorità Urbana".

Le parti, all'articolo 2, si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Città Metropolitana, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità di Firenze, al potenziamento dei collegamenti della città capoluogo con le proprie aree interne e limitrofe, alla messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico, alla creazione di opportunità di crescita della propria vocazione di città culturale di rilievo internazionale, al recupero e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, alla sicurezza del territorio e contrasto all'illegalità.

All'art. 3 – Tabella 1 - del PATTO sono stati indicati ventitre interventi da realizzare, finanziati con risorse nazionali, comunali, dell'Unione Europea e mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Il costo totale del programma ammonta ad € 680.300.000,00, di cui € 110.000.000,00

finanziati con risorse F.S.C..

All'art. 4 del PATTO le parti si sono impegnate a dare attuazione al medesimo mediante la messa a sistema delle risorse disponibili e/o da acquisire tenendo conto oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Toscana (POR), anche dei Programmi Operativi Nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento del PATTO.

Nel medesimo art. 4 è stato convenuto che la responsabilità del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del PATTO spetta all'Agenzia per la coesione territoriale, la quale svolge anche il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti.

2. Il 1° dicembre 2016, con Delibera n. 56, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020. Assegnazione di risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia" il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha assegnato, tra l'altro, € 110.000.000,00 alla Città Metropolitana di Firenze per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 – Tabella 1 – del PATTO.

In detta delibera è precisato che "Per quanto riguarda le modalità di attuazione dei singoli Patti si applica quanto previsto al punto 3 della delibera di questo comitato n. 26/1016 e, più in generale, si applicano le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera di questo Comitato n. 25/2016".

3. Con Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno (di seguito CIRCOLARE) sono stati, tra

l'altro, indicati gli adempimenti relativi ai Patti per lo Sviluppo di cui alle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016.

Per i Piani aventi carattere pattizio (Patti per lo sviluppo) le funzioni del Comitato di sorveglianza sono svolte da un "Comitato di Indirizzo e controllo", costituito da rappresentanti di istituzioni nazionali e da un rappresentante della Città Metropolitana sottoscrittrice.

Per ciascun Patto è prevista anche la designazione di un organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC e l'adozione di un sistema di gestione e controllo, che deve essere validato dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), ai fini delle richieste di trasferimento di risorse successive alla prima. Sono previsti, inoltre, due "responsabili unici" per ciascun Patto: uno designato dall'ATC e l'altro dalla Città Metropolitana, i quali, per quanto di competenza, sovrintendono all'attuazione del Patto e riferiscono su ogni aspetto ai componenti del Comitato.

Tutti gli interventi inseriti nei Patti devono essere monitorati, i relativi dati devono essere trasmessi con cadenza bimestrale al Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio. Il primo trasferimento delle risorse finanziarie è subordinato all'inserimento in detto Sistema dei dati dei singoli interventi, inclusi i relativi crono programmi.

Le assegnazioni di risorse disposte con delibere CIPE consentono a ciascuna Amministrazione l'avvio delle attività e permettono l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa.

Il trasferimento delle risorse non è collegato all'assunzione delle obbligazioni giuridiche nei confronti di terzi contraenti, ma è volto a

garantire che le Amministrazioni titolari dei piani dispongano della liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti maturati dai soggetti terzi.

Il processo di trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni si articola come segue:

- anticipazione del 10 per cento dell'importo assegnato per i singoli interventi, dopo che gli stessi sono stati caricati sulla Banca Dati Unitaria;
- successivi pagamenti intermedi, fino all'85 per cento dell'importo assegnato. I pagamenti successivi possono essere richiesti al realizzarsi almeno del 5 per cento dei lavori;
- il saldo finale del 5 per cento viene concesso dopo la chiusura validata dei lavori.

**4.** Il COMUNE ha completato gli adempimenti propedeutici per l'avvio dell'attuazione del PATTO e precisamente:

- comunicato all'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota del Sindaco del 29 dicembre 2016, il nominativo dell'Ing. Giacomo Parenti, Direttore Generale dell'Ente, quale rappresentante della Città di Firenze nel Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del PATTO e responsabile unico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del medesimo;
- inserito nella Banca Dati Unitaria del MEF gli interventi indicati nel PATTO finanziati con risorse FSC, di cui tre da realizzarsi da parte dell'Ente CITTÀ METROPOLITANA e gli altri da parte del COMUNE;
- inserito nei propri atti di programmazione gli interventi di

competenza del COMUNE ed accertato, con Determinazione n. 6611 del 9 ottobre 2017, i relativi importi da erogare dal Dipartimento delle Politiche di Coesione, impegnando anche la corrispondente spesa;

- incassato in data 13 novembre 2017 l'anticipo di € 11.000.000,00, pari a 10 per cento dell'intero finanziamento FSC previsto nel PATTO;

- con Delibera n. 64, approvata dal Consiglio Comunale il 27 novembre 2017, è stata inserita nel bilancio del COMUNE la previsione di entrata dell'anticipo erogato dal Dipartimento delle Politiche di Coesione per un importo di € 2.600.000,00, pari al 10 per cento afferente ai tre interventi della CITTÀ METROPOLITANA, somma da trasferire alla medesima;

- la predetta somma di € 2.600.000,00 è stata successivamente accertata ed impegnata per il trasferimento alla CITTÀ METROPOLITANA quale anticipo del 10 per cento per la realizzazione delle seguenti opere:

- completamento del primo stralcio della Strada Regionale 429, che collega Empoli con Castelfiorentino e Certaldo;
- Superstrada ciclabile Firenze-Prato, nuova infrastruttura per la mobilità sostenibile che permetta di muoversi tra Firenze e Prato senza l'utilizzo di autoveicoli;
- ampliamento del Polo Scientifico Superiore di Empoli (finanziato anche con altre risorse).

5. Si rende necessario definire tra il COMUNE e la CITTÀ

METROPOLITANA i reciproci impegni per la realizzazione degli interventi previsti nel PATTO, di competenza della medesima CITTÀ METROPOLITANA;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione ed hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti.

#### **Art. 2 - Oggetto**

Con la presente convenzione vengono definiti tempi e modalità per il trasferimento delle risorse FSC, previste nel PATTO, dal COMUNE alla CITTÀ METROPOLITANA, stazione appaltante di tre interventi.

#### **Art. 3 Costo degli interventi**

La spesa finanziata con risorse FSC per la realizzazione degli interventi per i quali la CITTÀ METROPOLITANA assume la funzione di stazione appaltante, ammonta complessivamente ad € 26.000.000,00, così ripartita:

- completamento del primo stralcio della Strada Regionale 429 € 15.000.000,00;
- Superstrada Ciclabile Firenze - Prato € 5.000.000,00
- ampliamento del Polo Scientifico Superiore di Empoli € 6.000.000,00.

Ogni intervento è dotato di un proprio piano finanziario e cronoprogramma di esecuzione allegato parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 4 – Accertamento e impegno delle risorse**

Il COMUNE cura le attività e le azioni per l'acquisizione delle risorse finanziarie FSC previste nel PATTO ed assegnate con delibera CIPE n. 56 del 1° dicembre 2016. Iscrive nel proprio bilancio, nel rispetto delle indicazioni di cui alla CIRCOLARE e del crono programma dei lavori, gli stanziamenti di spesa, per gli interventi di cui al precedente art. 2, e trasferisce i medesimi alla CITTÀ METROPOLITANA, la quale imputa l'accertamento delle predette risorse ai medesimi esercizi in cui il COMUNE registra i corrispondenti impegni.

#### **Art. 5 - Realizzazione e monitoraggio degli interventi**

La CITTÀ METROPOLITANA si impegna:

- a) ad individuare un referente unico per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 con competenze di coordinamento dei medesimi e di raccordo con il COMUNE;
- b) ad eseguire gli appalti degli interventi, di cui al precedente art. 3, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nel crono programma, corrispondenti a quelli inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) e comunque aggiudicando i lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2019;
- c) a comunicare al Responsabile Unico per l'attuazione del PATTO tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento del Sistema di Monitoraggio, in conformità con le linee guida per le attività di verifica sulle risorse FSC 2014/2020 emanate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 15 giugno 2017, nelle quali è previsto tra l'altro che il mancato aggiornamento bimestrale dei dati del monitoraggio può comportare la sospensione dei

trasferimenti;

d) a rispettare tutte le prescrizioni ed effettuare i controlli ed il monitoraggio dei cronoprogrammi per garantire corrispondenza tra la BDU e i bilanci previsionali del Comune e della stessa CITTÀ METROPOLITANA;

e) a presentare al Responsabile Unico per l'attuazione del PATTO istanza documentata di pagamento delle spese maturate;

#### **Art. 6 - Erogazione finanziamenti**

Il trasferimento delle risorse da parte del COMUNE alla CITTÀ METROPOLITANA, sarà effettuato, su istanza del referente unico di cui all'art. 5 lett. a), previa richiesta del RUP dei singoli interventi, nel rispetto delle condizioni e modalità stabilite nella CIRCOLARE e nelle delibere CIPE in essa richiamate.

Il processo di trasferimento di cassa si articolerà come segue:

- anticipazione, pari al 10 per cento dell'importo assegnato successivamente all'avvenuto incasso da parte del COMUNE;
- successivi pagamenti intermedi, fino all'85% dell'importo assegnato, possono essere richiesti al verificarsi dei presupposti indicati nella CIRCOLARE al realizzarsi almeno del 5 per cento di lavori dell'importo assegnato. I predetti trasferimenti sono disposti, previo incasso da parte del COMUNE;
- saldo del 5 per cento a chiusura validata dei lavori, previo incasso da parte del COMUNE.

#### **Art. 7 – Validità della convenzione**

La presente convenzione avrà validità fino alla completa realizzazione di tutti gli interventi finanziati, come indicato nei crono programmi, allegati alla presente convenzione.

#### **Art. 8 – Disposizioni finali**

La presente convenzione, compreso i crono programmi, potrà, in caso di necessità, essere modificata/integrata in accordo tra le parti. La sola modifica dei crono programmi potrà essere approvata con atto dirigenziale.

Per quanto non previsto nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Città Metropolitana di Firenze

Per il Comune di Firenze